

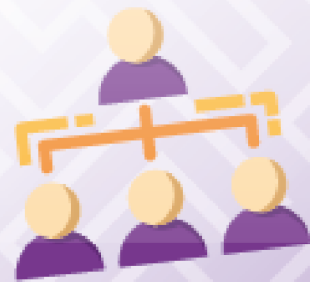


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI

CSIC83100T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8256** del **26/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Corigliano-Rossano, è stato istituito il 31 marzo 2018 dalla fusione dei comuni di Corigliano Calabro e Rossano, comuni vicini della Provincia di Cosenza. Dalla fusione nasce la presente realtà comunale con una popolazione, rilevata dai dati CENSIS e ISTAT di 74.848 abitanti e ciò fa sì che il Comune di Corigliano-Rossano è la seconda municipalità più grande dopo Cosenza.

L'intero comune conta 74.848 abitanti, distribuiti su un territorio di 346,55 km², di cui, 195,6434 km² rappresentano l'area urbana di Corigliano Calabro, con una popolazione di 38.501 abitanti e 150,9152 km² rappresentano l'area urbana di Rossano con una popolazione di 36.347 abitanti.

Il primo settembre 2024 ha avuto inizio la storia dell'I.C. "Don Bosco – V. Tieri" di Corigliano-Rossano, Area di cui all'ex Comune di Corigliano Calabro. La nascita del nuovo istituto è avvenuta in seguito all'introduzione della nuova disciplina di dimensionamento prevista dal PNRR, inserita nella legge di bilancio, dal primo settembre 2024.

L'istituto è posizionato in un'area molto estesa del Comune di Corigliano-Rossano e risulta dislocato su ben 20 plessi, in tutta l'area comunale, gestendo una popolazione scolastica di 1530 utenti, divisi tra alunni della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I Grado .

Sebbene l'istituto sia costituito da numerosi plessi, dislocati, distanti e periferici, sono tutti facilmente raggiungibili dal trasporto.

L'utenza si caratterizza per la presenza di alunni con cittadinanza italiana per una percentuale dell'80%, la restante parte è formata da utenti di diverse etnie, molti, inoltre, sono i ragazzi svantaggiati, perché provenienti da aree collocate su un territorio con contesto socio economico difficile. La vocazione naturale del territorio è prevalentemente agricola, con richiami nel terziario e in attività imprenditoriali e turistiche. Le attività economiche sono essenzialmente rappresentate dallo sfruttamento delle risorse agricole, dalla presenza di piccole industrie di trasformazione e di piccole imprese artigiane, dal commercio e dal settore terziario. Le opportunità presenti nel territorio derivano principalmente da una vitalità e uno spirito di iniziativa che lo rendono distinto dalle realtà comunali circostanti e che gli hanno consentito di divenire uno dei maggiori centri commerciali e industriali della provincia cosentina.



Pur avendo il territorio rilevanti risorse nei vari settori produttivi, la nostra scuola è inserita in un contesto sociale particolare. È ubicato in un territorio molto vasto che comprende buona parte della periferia passando dal centro cittadino. Il livello medio dell'INDICE ESCS alunni (riferito principalmente al titolo di studio dei genitori, alla loro condizione occupazionale e dalla disponibilità di risorse economiche), risulta generalmente medio-basso. Il livello di benessere complessivo è variegato e diversificato in relazione all'area di appartenenza (centro-periferia) e non sempre è molto elevato. Le famiglie degli alunni, oltre a presentare difficoltà economiche, presentano spesso, difficoltà di disagio sociale e un livello culturale medio-basso e con bisogni socioculturali molto diversificati. La maggior parte degli allievi proviene, infatti, da famiglie con uno o entrambi i genitori lavoratori ma ci sono, anche, studenti con entrambi i genitori disoccupati, figli di immigrati, stranieri, o seguiti dai servizi sociali, con difficoltà nell'inserimento, nell'integrazione e nell'inclusione scolastica. Il nuovo istituto, pertanto, ha ampliato e moltiplicato la varietà dell'utenza sia dal punto di vista sociale, ma anche culturale ed economico. In relazione a quanto esplicitato, l'Istituto si caratterizza, per la sua predisposizione, all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione e alla ricerca-azione, per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale.

Buone, sono le aspettative nei confronti della scuola, considerata non solo come servizio, ma anche come risorsa e come istituzione di riferimento e punto di partenza per un riscatto sociale e culturale.

Nelle classi e nelle sezioni dell'Istituto sono presenti alunni BES, oltre 70, gli alunni certificati con Leg.104/92, il cui numero è in continua evoluzione. Numerosi, inoltre, sono gli alunni non certificati con bisogni educativi speciali. Essenziale per assicurare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni è il supporto dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza.

L'Istituto, consapevole del fatto che l'innovazione e l'adeguamento dei sistemi d'istruzione, di formazione e di ricerca costituiscono dei fattori fondamentali per lo sviluppo, la crescita economica, la competitività e l'occupazione, per migliorare i risultati scolastici, esamina e accoglie tutte le proposte formative e le iniziative culturali, didattiche, sportive e sociali provenienti dall'Ente Comunale e da altre Associazioni (Istituti Comprensivi, EE.LL, associazioni, agenzie educative, ecc.); realizza intese e protocolli con gli stessi da inserire nel PTOF.

Fondamentale è la sinergica e propositiva collaborazione con il Comune di Corigliano-Rossano. L'Amministrazione sostiene iniziative culturali di vario genere e le attività didattiche programmate e interviene soprattutto per miglioramenti strutturali, ordinaria manutenzione e per la pulizia straordinaria dei luoghi di competenza. Recentemente sono stati effettuati qualificanti interventi di



rivisitazione degli spazi della sede centrale. L'istituto, al fine di qualificare e ampliare l'offerta formativa si avvale sia dei finanziamenti statali che di altri fondi come, come con il PNRR o FESR per far fronte ad esigenze dei propri alunni. Significative, sono ancora, le collaborazioni con Associazioni e attività del territorio con i quali si è attivato un rapporto sinergico e di rete per sostenere le iniziative scolastiche.

L'istituto, inoltre, attiva modalità di comunicazione con le famiglie che favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento delle stesse nel processo formativo degli studenti. Di fondamentale importanza è il rapporto con le famiglie codificato nel "Patto Educativo" che viene condiviso ogni anno. La partecipazione viene sostenuta ed incentivata; le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali, mail e sito web. Il sito istituzionale è aggiornato costantemente con news e informazioni per le famiglie ed operatori scolastici.

Fondamentale è il rapporto di Auto Mutuo Aiuto nell'ambito della genitorialità dell'istituto. La metodologia dell' Auto Mutuo Aiuto si basa sulla formazione di gruppi di persone che si uniscono per un supporto pratico, al fine di fronteggiare e risolvere difficoltà e/o problemi, e trovare soluzioni. In tale ottica, i genitori divengono parte attiva e partecipante. Gruppi di genitori sempre più sensibili e consapevoli dell'importanza del proprio ruolo all'interno del scuola e del percorso formativo dei propri figli, offrono tempo, lavoro e supporto al fine di superare, migliorare e risolvere difficoltà di vario genere e varia natura: interventi materiali e strutturali, supporto alle iniziative scolastiche, collaborazione per eventi. Il rapporto di Auto Mutuo Aiuto è un rapporto di reciproco sostegno e fiducia tra le parti per uno scopo e una finalità unica: "il miglioramento della scuola e della sua offerta".



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La missione educativa che l'Istituto si propone è favorire l'inserimento dei giovani nella contemporanea società tecnologica e cosmopolita, rendendoli capaci di adeguarsi a un mondo in continua trasformazione e di cogliere le opportunità di inserimento professionale, sociale e umano. Tutto questo nella consapevolezza delle competenze raggiunte e raggiungibili, nonché della necessità di continuare ad apprendere durante l'intero arco della loro vita. Inoltre, durante il periodo di emergenza sanitaria, la chiusura della scuola ha imposto e impone tutt'ora, una revisione delle pratiche educative sia dal punto di vista metodologico-didattico che digitale. L'Istituto intende realizzare, dunque, una scuola aperta al territorio che diventi un punto di riferimento culturale, innovativo, inclusivo e attento ai bisogni formativi. Tutto questo promuovendo forme innovative di apprendimento, volte allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica nonché di educazione interculturale, finalizzate alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, alla promozione dei valori della responsabilità, solidarietà e cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio e attività culturali. Da sempre attento alle innovazioni tecnologiche, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle specifiche attività di laboratorio. L'Istituto si distingue anche per le azioni attivate per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, le discriminazioni e il bullismo, anche di tipo informatico, per le attività formative individualizzate e personalizzate d'inclusione scolastica e diritto allo studio rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali e attuate anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore. Dal processo di autovalutazione scaturisce la necessità di lavorare sui due aspetti più critici del nostro Istituto: prevenzione della dispersione scolastica e risultati scolastici. Per giungere al risultato auspicato si intende: lavorare sulle competenze chiave europee; progettare itinerari comuni per il recupero delle competenze e la



valorizzazione dei talenti; potenziare le competenze costruendo curricoli d'Istituto, in termini di competenze e prestazioni attese, al fine di garantire le condizioni per il successo formativo di tutti e far acquisire loro lo spirito critico e le competenze necessarie alla loro crescita come persone e come cittadini responsabili e autonomi, capaci di avere un comportamento corretto e responsabile verso se stessi, le persone e il pianeta. In questo anno, in relazione all'Agenda 2030 si focalizzerà l'attenzione sul goal N. 4 e in particolare che entro il 2030 assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". Sviluppo sostenibile, inteso, pertanto, non solo nella specificità di rispetto dell'ambiente e di uso oculato delle risorse della terra, ma anche come capacità di visione di interdipendenza, ricerca di stili di vita sostenibili, attenzione alla grande e unica comunità umana. Il percorso è sintetizzabile in "INSIEME ETICAMENTE RESPONSABILI", il cui intento sarà di educare le nuove generazioni alla duttilità e flessibilità operativa, ad aprire le menti per cogliere, con intelligenze diverse, i molteplici aspetti della realtà. In questa visione si inserisce la nostra "MISSION": agli inviolabili principi della Costituzione si integrano le leggi di riferimento, le Indicazioni Nazionali e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'ONU e contenuti nell'Agenda 2030. La nostra vision, parte dalle parole di Don G. Bosco e affonda le radici nella stessa Costituzione, che negli articoli di riferimento (2, 3, 4, 33, 34) garantisce il diritto a un percorso scolastico nel pieno rispetto della libertà e dei diritti, al fine di sviluppare a pieno la propria personalità per: "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art.4 della Costituzione). Alla base della redazione del piano, si definisce la nostra idea di scuola, la nostra "VISION", meta che vogliamo raggiungere e che possiamo esprimere con il pensiero di Don G. Bosco: "da una buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società". Nel pieno rispetto di quanto richiamato nelle norme di cui alle indicazioni Nazionali 2012 del Curricolo d'Istituto e dall'art. 21 della L. n. 59/97 e successive modifiche e integrazioni, quest'Istituto costruisce la propria progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e didattica nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valorizzando al meglio le risorse umane, strutturali e finanziarie



disponibili, promuovendo il miglioramento della qualità delle metodologie e degli interventi didattici. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono le varie tappe del percorso scolastico, in un processo di crescita armonico e continuo. Contribuiscono, in modo determinante, all'elevazione culturale, sociale ed economica del territorio e del Paese, rappresentando un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione strategica. Pertanto, l'Istituto, considerati gli ultimi anni segnati dalla pandemia e nonostante i risultati negli esiti finali, non può non riconoscere ancora il permanere di un numero di studenti collocati nelle fasce di voto basso in italiano, in matematica e in inglese e soprattutto valutare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate e soprattutto l'importanza di favorire un'inclusione ed evitare per gli alunni insuccesso scolastico e dispersione, il tutto nel rispetto delle indicazioni del PNRR. Da tali premesse si è partiti dunque per individuare le azioni di miglioramento in base alle corrispettive Aree di processo:

- a) Curricolo, progettazione e valutazione.
- b) Ambiente di apprendimento.
- c) Inclusione e differenziazione
- d) Continuità e orientamento.

In connessione alle suddette sono stati fissati i seguenti obiettivi di processo:

Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze

Progettazione di curricula in verticale delle competenze digitali, Educazione civica e Piano di attività per il PNRR.

Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (intermedie - finali).

Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.

Incrementare la didattica e le attività laboratoriali con metodologie innovative.

Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri.

Mantenere bassa la percentuale di cheating e migliorare la correlazione tra i risultati scolastici e



quelli delle prove nazionali standardizzate.

Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra tre ordini di scuola.

Pianificare azioni di miglioramento per contrastare la dispersione scolastica, sia in favore delle alunne e degli alunni, più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di Primo e Secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.

Si sono così stabilite le seguenti azioni da attivare:

- ° Progettare, realizzare e verificare UDA basate sul Curricolo verticale.
- ° Elaborare strumenti di monitoraggio.
- ° Procedere con le prove di verifica comuni per classi parallele.
- ° Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.
- ° Mantenere bassa la percentuale di cheating e migliorare la correlazione tra i risultati scolastici e quelli delle prove nazionali standardizzate.
- ° Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.
- ° Potenziare l'uso delle tecnologie informatiche: utilizzare in modo sistematico le nuove tecnologie per produrre materiali multimediali.
- ° Consolidare le attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale, organizzare attività di Orientamento comuni dell'I.C. per conoscere l'Offerta Formativa del territorio, coinvolgendo anche le famiglie.
- ° Migliorare e innalzare le competenze degli studenti in campo digitale per renderli cittadini attivi e determinanti nei processi di transizione ecologica, digitale e culturale.
- ° Pianificare azioni di miglioramento per contrastare la dispersione scolastica anche attraverso reti con scuole ed Enti del territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- ° Consolidare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva e sulla valutazione.

Con l'organizzazione di Dipartimenti disciplinari, l'utilizzo di format comuni per la progettazione didattica, l'analisi dei bisogni formativi e educativi degli studenti si intende costruire percorsi di potenziamento delle conoscenze di base, di recupero delle lacune pregresse e di rafforzamento delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che tali percorsi contribuiranno alla diminuzione della variabilità fra classi parallele e alla prevenzione dell'insuccesso scolastico. Inoltre, l'incremento della comunicazione interna e con il territorio, la formazione sulle metodologie didattiche innovative aiuteranno a ottenere una varietà di strumenti di intervento e di percorsi differenziati in modo da mettere ogni studente nelle condizioni di trovare la strada più congeniale per raggiungere il successo formativo.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il nostro Istituto Comprensivo, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari del 2018 e alla luce della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, ha elaborato un curriculum verticale per competenze chiave, articolate anno per anno, al fine di garantire agli alunni la continuità educativa e didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. L'attività di elaborazione di tale documento, importantissimo, ha condotto ad una sapiente sinergia ed elaborazione d'intenti tra le azioni integrate e le scelte strategiche future del nostro I.C. Il curriculum, a sua volta, è articolato per aree di apprendimento e suddiviso per discipline mentre la programmazione d'Istituto, calibrata sui bisogni formativi degli alunni dei diversi plessi, è articolata in Unità di Apprendimento (UDA), progettate e strutturate dagli insegnanti in base a ciascuna disciplina e in funzione delle singole esigenze.

Il Curriculum unitario e progressivo, consente:

- all'alunno di agire e di misurarsi con una situazione nuova e concreta;
- al docente di effettuare una valutazione del prodotto finale, per giungere alla Certificazione dei traguardi di sviluppo delle competenze raggiunte al termine della Scuola del I ciclo.

Le competenze richieste oggi sono cambiate, per questo la nuova Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ha aggiornato la precedente del 2006, delineando otto nuove competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica, competenza in scienze e tecnologie ;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- competenza in materia di indirizzo musicale.



Scelte organizzative

Il modello organizzativo dell'Istituto, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. Esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Le modalità organizzative adottate prevedono deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata, un utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento) a vantaggio di un rafforzamento dell'azione didattica per gli alunni in difficoltà, soprattutto linguistica, sia un dialogo aperto e costruttivo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate. L'Organigramma e il Funzioni gramma (o organigramma funzionale) consentono, dunque, di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, coadiutori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale,



nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.
